**AGGIORNAMENTI SULLA SITUAZIONE DEI PAESI EUROPEI DAL SITO “VIAGGIARE SICURI” DEL MINISTERO DEGLI ESTERI – Aggiornato al 20/07/20 mattina**

**PER TUTTI I PAESI**

*17.7.2020*

**COVID-19**: L’OMS ha classificato COVID-19 come 'pandemia', dallo scorso 11 marzo. Per contenerne la diffusione, a partire da gennaio 2020 sono state progressivamente adottate misure restrittive su scala globale (sospensione del traffico aereo, divieto di ingresso, respingimento in frontiera, quarantena obbligatoria, accertamenti sanitari). In base all’art. 6 del DPCM 11 giugno 2020, gli spostamenti da/per gli Stati membri dell’UE, gli Stati parte dell’accordo Schengen, Regno Unito, Andorra, Principato di Monaco, San Marino e Città del Vaticano non sono soggetti a limitazioni. Sono quindi consentiti spostamenti verso questi Paesi anche per turismo. È sempre necessario verificare, prima della partenza, eventuali restrizioni all’ingresso in vigore nel Paese in cui ci si vuole recare. Tali informazioni sono disponibili sulle Schede Paese di Viaggiare Sicuri e sui siti web delle Ambasciate e/o dei Consolati italiani dei Paesi di interesse. Il rientro in Italia dai Paesi elencati è consentito senza limitazioni, fatte salve eventuali misure restrittive disposte per specifiche aree del territorio nazionale. Fino al 31 luglio, resta consentito l’ingresso nel territorio nazionale anche ai cittadini di Stati terzi residenti legalmente nei seguenti Stati e territori: Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Repubblica di Corea, Thailandia, Tunisia, Uruguay. Tuttavia, a chi entri/rientri in Italia da questi Stati, si applica l’obbligo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario con le modalità di cui agli articoli 4 e 5 del DPCM 11 giugno 2020. Eventuali spostamenti verso questi 14 Paesi, così come verso altri Paesi non UE e non Schengen, devono ancora essere giustificati da motivi di lavoro, salute, urgenza o studio (resta consentito il rientro presso abitazione/domicilio/residenza). Per maggiori informazioni, cliccare [qui](https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html) o visitare l'[approfondimento](http://www.viaggiaresicuri.it/approfondimento/saluteinviaggio/coronavirus/L%27Italia) di questo sito web. Fino al 31 luglio vige inoltre il divieto di ingresso e di transito in Italia alle persone che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o sono transitate nei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana. A questi Paesi si aggiungono Kosovo, Montenegro e Serbia dal 16 luglio.

Al fine di garantire un adeguato livello di protezione sanitaria, sono sospesi anche i voli diretti e indiretti da e per i Paesi sopra indicati. Il divieto di ingresso non si applica ai cittadini dei Paesi indicati all’art. 6 comma 1 del DPCM 11 giugno 2020 (cittadini di Paesi UE, inclusa l’Italia, Paesi Schengen, Regno Unito e Irlanda del Nord, Andorra, San Marino, Principato di Monaco, Città del Vaticano) e loro familiari conviventi che abbiano la residenza anagrafica in Italia da prima del 9 luglio per il primo gruppo di Paesi, da prima del 16 luglio per chi rientra da Kosovo, Montenegro e Serbia. A chi rientri in Italia dai 16 Paesi indicati, in quanto esente dal divieto di ingresso, si applica comunque la misura dell’isolamento fiduciario di 14 giorni all’arrivo. Si raccomanda di consultare le Domande Frequenti disponibili cliccando [qui](https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html) e di scaricare il muovo modello di autocertificazione (disponibile sulla pagina delle DF) che chiunque entri in Italia dall’estero è tenuto a consegnare al vettore all’atto dell’imbarco o alle forze di polizia.

**FRANCIA**

*7.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Nell’ambito del progressivo alleggerimento delle misure di prevenzione alla diffusione del COVID-19, a partire dal 15 giugno sono abolite le restrizioni alla circolazione attraverso le frontiere interne (terrestri, aeree e marittime) dell’Unione Europea. Le persone provenienti dai paesi dell’Unione Europea, fra cui chi proviene dall’Italia (e da Andorra, Islanda, Liechtenstein, Principato di Monaco, Norvegia, San Marino, Svizzera e città del Vaticano), possono entrare in Francia senza restrizioni.

**Non è più necessaria l’autocertificazione all’ingresso**. La misura dell’isolamento domiciliare rimane invece in vigore per chi proviene dal Regno Unito, per motivi di reciprocità, ma non si applica a coloro che siano in transito attraverso la Francia, a meno che le persone in transito non presentino sintomi riconducibili al COVID-19. Sono previste anche altre categorie esentate dall’isolamento domiciliare, per le quali si rimanda al comunicato ufficiale del Ministero dell’Interno francese, disponibile cliccando [qui](https://www.interieur.gouv.fr/Actualites/Communiques/Restrictions-de-circulation-et-mise-en-place-de-mesures-sanitaires-aux-frontieres).

In caso di febbre, tosse o difficoltà respiratorie, si raccomanda di contattare il centro SAMU (Tel. 15 numero gratuito) e di non recarsi direttamente dal medico o al pronto soccorso. I conviventi delle persone risultate positive al COVID-19 dovranno osservare una quarantena domiciliare di 14 giorni.

Restano invece chiuse le frontiere esterne all’area Schengen, per le quali le autorità francesi hanno annunciato una progressiva riapertura a partire dal 1 luglio.

Dalla Francia sono operativi alcuni voli Alitalia per Roma Fiumicino. Per informazioni: [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it/). Da giugno riprendono anche i collegamenti di AirFrance con l'Italia e alcuni voli di altre compagine low cost. La Società Nazionale delle Ferrovie Francesi (SNCF) ha ripristinato il TGV che collega Parigi Gare de Lyon con Milano Garibaldi. Queste indicazioni potrebbero variare con scarso o nessun preavviso, si raccomanda pertanto di contattare direttamente le compagnie aeree o le società di trasporti ferroviari per informazioni aggiornate sulle possibilità di raggiungere l’Italia e di monitorare la pagina di informazione ufficiale del Governo francese <https://www.gouvernement.fr/info-coronavirus> e il sito web dell’Ambasciata d’Italia a Parigi. Sono possibili cancellazioni di voli da/per l’Italia. Si raccomanda di verificare con la compagnia aerea lo stato del proprio volo.

**MONACO**

*4.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: A partire dal 4 maggio alla popolazione residente è permesso circolare liberamente, senza dover presentare alcuna dichiarazione giustificativa degli spostamenti, con l’obbligo però di osservare, nei luoghi pubblici, il distanziamento sociale di almeno un metro e mezzo. La protezione della mascherina è obbligatoria solo sui mezzi pubblici e nei luoghi chiusi, mentre all’aperto è soltanto raccomandata.

**Dal 3 giugno è stata riaperta la frontiera con l’Italia**, benché con controlli effettuati dalla gendarmeria francese, visto che fino al 15 giugno può recarsi in Francia solo chi lavora oltreconfine o dimostra di avere una valida motivazione per viaggiare.

Rimane vietato, fino a nuovo ordine, l’attracco a Monaco delle navi da crociera.

**AUSTRIA**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Nell’ambito dell’allentamento delle misure del COVID-19, le Autorità hanno disposto che a partire dal 16 giugno i residenti o domiciliati in Austria o negli altri Paesi appartenenti allo Spazio UE-SEE + Svizzera (esclusi Svezia, Portogallo e Regno Unito) possano far ingresso in Austria via terra o via aerea senza obbligo di presentare un certificato medico che attesti la negatività al test del Coronavirus e senza obbligo di autoisolamento, qualora provengano dagli stessi Stati sopra individuati con cui è stata ripristinata la libera circolazione e purché non abbiano soggiornato negli ultimi 14 giorni in uno Stato diverso.

L’allentamento riguarda dunque anche i residenti in Italia, in provenienza dallo stesso Paese o da uno degli altri Stati europei con cui è stata ripristinata la libertà di circolazione e che non siano stati in un Paese diverso da questi (o dall’Austria) negli ultimi 14 giorni. Le nuove misure si applicano provvisoriamente fino al 30 settembre. Sono state rimosse le restrizioni in ingresso per chi proviene dal distretto di Gütersloh in Germania. L’accesso dalla Germania in Austria è quindi libero.

Dal 16 luglio riprendono i collegamenti aerei diretti tra Austria e Lombardia. Dal 16 al 31 luglio resta il divieto di atterraggio sul suolo austriaco per i velivoli provenienti da Repubblica Popolare Cinese, Repubblica Islamica dell’Iran, Bielorussia, Portogallo, Regno Unito, Svezia, Federazione Russa e Ucraina, a cui si aggiungono i voli provenienti dall’Egitto, dalla Serbia, dal Kosovo, dal Montenegro, dalla Macedonia del Nord, dall’Albania, dalla Bosnia Erzegovina, dalla Romania, dalla Bulgaria e dalla Moldavia. Dal 15 giugno sono in graduale ripresa i collegamenti ferroviari con l’Italia.

Per ulteriori informazioni circa i piani di volo specifici e aggiornamenti si invita a consultare sempre il sito della compagnia aerea di riferimento o, per gli spostamenti in treno, il sito delle ferrovie austriache, <https://www.oebb.at/> (disponibile anche in italiano <https://www.obb-italia.com/it/>).

**SVIZZERA**

*19.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: **A partire dal 15 giugno le restrizioni all'ingresso nei confronti dei Paesi AELS (Islanda, Norvegia e Liechtenstein) e di tutti gli Stati UE, tra cui l'Italia e il Regno Unito, sono state revocate**.

Tali restrizioni (divieto di ingresso con eccezioni per cittadini svizzeri in rientro, di stranieri che abbiano un permesso di soggiorno svizzero, dei lavoratori frontalieri, per chi si trovi in condizione di assoluta necessità e per il ricongiungimento familiare di cittadini svizzeri), rimangono in vigore anche dopo il 15 giugno verso i Paesi extra-UE ed extra AELS. Per i connazionali in transito in Svizzera non è al momento prevista alcuna restrizione da parte delle Autorità federali.

Si registrano restrizioni nei collegamenti aerei e ferroviari con l'Italia. Attualmente è possibile rientrare in Italia con voli Alitalia da Ginevra e Zurigo su Roma. Si raccomanda di rivolgersi alla compagnia aerea per verificare l’operatività del proprio volo e la possibilità di rotte alternative.

Quanto ai collegamenti ferroviari, si raccomanda di verificare lo stato del treno con la società di trasporti ferroviari. Il transito in automobile è al momento consentito attraverso la Svizzera. Per le misure adottate dal Paese al fine di contenere la diffusione del contagio a livello nazionale, si raccomanda di consultare la sezione Situazione Sanitaria di questa scheda e il sito web dell’Ambasciata d’Italia a Berna (<https://ambberna.esteri.it/ambasciata_berna/it/>).

**GERMANIA**

*3.07.2020*

**COVID-19. Aggiornamento.** A partire dal 16 giugno la Germania ha abolito tutti i controlli e le restrizioni all’ingresso per i viaggiatori provenienti dai Paesi UE e Schengen (+ la Gran Bretagna). Non é quindi più necessario, per chi arriva da tali Paesi, dimostrare di avere un motivo “stringente” per entrare in Germania, né si viene sottoposti a particolari controlli. Sono permessi anche gli ingressi per turismo. A partire dal 2 giugno possono ugualmente entrare in Germania senza bisogno di motivi stringenti (e quindi anche per turismo) le persone residenti nei seguenti 11 Paesi: Australia, Canada, Cina, Corea del Sud, Georgia, Giappone, Montenegro, Nuova Zelanda, Tailandia, Tunisia, Uruguay. Nuove restrizioni potrebbero essere decise nel caso in cui la situazione epidemiologica in uno specifico Paese lo rendesse necessario.

Per chi proviene da Paesi terzi (non UE e non Schengen) diversi dagli 11 sopra citati, invece, l’ingresso in Germania è ancora sottoposto a restrizioni.L’ingresso è consentito in questi casi unicamente ai cittadini tedeschi (sempre) e ai cittadini stranieri che siano residenti in Germania ("angemeldet”) o che abbiano comprovati motivi di urgenza per entrare nel Paese. Tra i motivi stringenti che possono giustificare l'ingresso, ci sono motivi di lavoro (ma, in generale, solo nei settori che possono considerarsi "critici", o "systemrelevant", ai sensi della [Comunicazione della Commissione del 30 marzo 2020](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2020:102I:FULL&from=IT)), per urgenti motivi di salute o per stringenti motivi familiari (come ad esempio il ricongiungimento o la visita a coniugi e figli minori). L'uscita dal Paese è regolarmente consentita.

L’ingresso nel Paese è anche consentito ai cittadini stranieri che siano in transito verso altri Paesi, ma solo se possono dimostrare che continueranno il viaggio verso tale Paese, che il transito è “necessario” (cioè che non esistono tratte alternative dirette) e che l’ingresso sarà consentito dal Paese di destinazione.

Nei casi in cui non ci siano motivi "stringenti" che giustificano la necessità di transito, é consigliabile prendere contatto con la Polizia federale per evitare difficoltà in frontiera, anche per il solo transito.

A partire dal 16 giugno il transito è libero per chi proviene da paesi UE e Schengen (+ Gran Bretagna). L’Austria e la Svizzera consentono il transito a chi deve recarsi in Italia dalla Germania o viceversa. Per informazioni circa l’operatività dei voli ALITALIA da e per la Germania si rimanda al sito della compagnia [www.alitalia.it](http://www.alitalia.it/).

Lufthansa è operativa con voli interni alla Germania e con collegamenti verso l'Italia, che ormai stanno tornando regolari. Per maggiori informazioni [www.lufthansa.com](http://www.lufthansa.com/). Anche altre compagnie stanno ormai offrendo collegamenti tra Italia e Germania. Modifiche nel traffico aereo sono tuttavia possibili anche con scarso preavviso. Si raccomanda quindi di confermare sempre con la propria compagnia aerea lo stato del volo.

In tutti i Laender tedeschi l’obbligo di quarantena per chi fa ingresso nel Paese è stato abolito, tranne per le persone che nei 14 giorni precedenti l’ingresso sono state in un’area considerata a rischio (un elenco dei Paesi considerati a rischio si trova a questo [link](https://www.rki.de/DE/Content/InfAZ/N/Neuartiges_Coronavirus/Risikogebiete_neu.html)).

Per informazioni dettagliate sulle modalità di ingresso in Germania si rimanda al sito dell’Ambasciata d’Italia a Berlino (<https://ambberlino.esteri.it/Ambasciata_Berlino/it/>). Anche la Germania ha adottato misure stringenti di contenimento del contagio da COVID-19, ma nel frattempo le restrizioni sono state fortemente alleggerite in tutti i Laender.

**SLOVENIA**

*26.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Dal 15.06.2020 il Governo sloveno ha inserito l'Italia nella lista dei Paesi epidemiologicamente sicuri dai qualisi può entrare in Slovenia senza restrizioni(saranno effettuate periodiche revisioni di tale lista, consultabile cliccando [qui](https://www.nijz.si/en/list-countries-crossing-national-borders-without-restrictions)). **Pertanto, chi proviene dall’Italia può recarsi in Slovenia senza essere soggetto a quarantena**. I cittadini sloveni e italiani possono attraversare il confine tra Italia e Slovenia anche dai valichi minori.

Dal 12 maggio l’aeroporto di Lubiana è stato riaperto ai voli commerciali internazionali e i trasporti pubblici nazionali sono stati ripristinati. Dal 13 giugno anche i collegamenti con l’Italia in treno e autobus sono di nuovo attivi. Per quanto riguarda le condizioni di ingresso via terra nella Repubblica di Slovenia dalla Repubblica Italiana attraverso i valichi di frontiera, si rimanda alla sezione “Mobilità” di questa scheda. Restano vigenti i controlli ai confini.

**LUSSEMBURGO**

*6.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Le Autorita' lussemburghesi hanno recepito la Raccomandazione del Consiglio UE del 30 giugno scorso, conformandosi pienamente alla lista di 15 Paesi terzi dai quali è possibile entrare liberamente nel Granducato.

Dopo la riapertura dell'Aeroporto Findel lo scorso 31 maggio, sono state comunque rafforzate le misure di prevenzione per gli ingressi dall'estero per via aerea, misurando la temperatura a tutti i passeggeri in arrivo e offrendo loro la possibilita' di sottoporsi al test veloce direttamente nel terminal.

Le compagnie aeree Alitalia dal 14 giugno e Luxair dal 13 giugno hanno ripreso ad operare anche se con possibili cancellazioni. Per informazioni sull’operatività dei voli si raccomanda di consultare i siti web delle rispettive Compagnie ([www.alitalia.com](http://www.alitalia.com/) e [www.luxair.lu](http://www.luxair.lu/) ).

**Le frontiere terrestri sono aperte**.

L’autoisolamento non è obbligatorio, ma consigliato nel caso in cui si sia entrati in contatto con persone positive nel proprio Paese di origine. E’ obbligatorio l’uso della mascherina o di altri dispositivi idonei alla protezione di naso e bocca (sciarpa o foulard), in tutte le situazioni in cui non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza di almeno 2 metri.

Il Ministero della Salute lussemburghese aggiorna in tempo reale la lista delle zone di esposizione al rischio, consultabile dal seguente link: <http://sante.public.lu/fr/prevention/coronavirus-00/index.html>. Le Autorità lussemburghesi informano che, in presenza di sintomi da COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie), è necessario contattare immediatamente il numero verde 8002 8080 (senza, quindi, recarsi spontaneamente in ospedale) per essere orientati verso la struttura medica più appropriata, indicando all'operatore eventuali soggiorni o transiti nelle zone a rischio o contatti con persone provenienti dalle aree già interessate dal contagio.

**BELGIO**

*13.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: A partire dal 1 luglio, il Belgio ha ulteriormente allentato le misure restrittive adottate dal mese di marzo, riaprendo attività con presenza di pubblico (teatri o cinema), ma limitando una partecipazione massima all’aria aperta di 400 persone.

Da sabato 11 luglio, l’obbligo di indossare il dispositivo di protezioni individuale (mascherina), al momento in vigore sui mezzi di trasporto pubblico, è stato esteso anche ai seguenti luoghi: negozi e centri commerciali, cinema, teatri e nelle sale conferenze, auditorium, luoghi di culto, musei e biblioteche.

Si rimanda alla Situazione Sanitaria di questa Scheda e al sito web dell’Ambasciata d’Italia a Bruxelles (informativa disponibile su [www.ambbruxelles.esteri.it](http://www.ambbruxelles.esteri.it/)).

I viaggi per turismo da/verso il Belgio sono nuovamente autorizzati a partire dallo scorso 15 giugno per viaggiatori in provenienza dai Paesi UE, dell’area Schengen e del Regno Unito.

Il Governo belga ha sviluppato un sistema “a semaforo”, in costante aggiornamento, nel quale vengono categorizzati i Paesi a seconda del rischio epidemiologico e le relative misure di sicurezza all’entrata e al ritorno in Belgio: <https://diplomatie.belgium.be/fr>

Per quanto riguarda i collegamenti aerei, Alitalia non ha al momento ancora ripreso il servizio da/per Milano-Malpensa, mantenendo i voli su Roma con una offerta rimodulata. Brussels Airlines ha ripreso i voli verso Roma e Milano dallo scorso 15 giugno, con una offerta ridotta rispetto a prima della crisi; ripresi anche i voli Ryanair da Bruxelles-Zaventem mentre l’aeroporto di Charleroi non è ancora tornato pienamente operativo. Il traffico aereo da/per l’Italia potrebbe subire ulteriori variazioni. Per informazioni puntuali si rimanda ai siti internet di dette compagnie aeree e si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento.

Si consiglia inoltre di monitorare la pagina di informazione ufficiale sul Coronavirus in Belgio: <https://www.info-coronavirus.be/fr/>

Dal 25 giugno, negli aeroporti del Paese è effettuato il controllo della temperatura a tutti i viaggiatori, con divieto di ingresso/partenza in presenza di una temperatura di 38 gradi. E’ inoltre obbligatorio l’uso della mascherina.

**PAESI BASSI**

*8.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Dopo la rimozione del bando nei confronti dei voli provenienti dall'Italia, la compagnia di bandiera KLM ha gradualmente ripristinato i voli, tra cui uno giornaliero da e verso Roma e uno da e verso Milano, oltre che da e verso altre destinazioni europee, quali Barcellona, Madrid, Budapest, Praga, Varsavia ed Helsinki. L'uso della mascherina protettiva è obbligatorio su tutti i voli dal momento dell'imbarco e sono adottate a bordo misure di distanziamento interpersonale. Dal 1 giugno, l'uso di mascherine non mediche è obbligatorio su tutti i mezzi pubblici olandesi (treni, autobus, tram).

**A partire dal 15 giugno, viene a cadere anche la misura consigliata di auto-isolamento** di 14 giorni per i connazionali in arrivo nei Paesi Bassi da ogni Regione d'Italia. Si suggerisce di visitare il sito web dell'Ambasciata d’Italia a l'Aja ([www.amblaja.esteri.it](http://www.amblaja.esteri.it/)) per maggiori dettagli e disporre della modulistica che dovesse rendersi necessaria.

I connazionali che presentino sintomi compatibili con COVID-19 possono rivolgersi direttamente al servizio GGD di zona (Municipal Centre for Public Health) per l'esecuzione di un esame specifico. E' consigliato consultare il proprio medico di base in relazione alla gravità della propria condizione. Si invita inoltre a consultare il sito dell'Istituto di sanita' olandese RIVM (ww.rivm.nl) per informazioni aggiornate sull'evoluzione e le misure di contrasto alla pandemia nei Paesi Bassi nonche' per reperire ogni utile recapito.

**REGNO UNITO**

*3.7.2020*

**COVID-19.Aggiornamento**: Dall’8 giugno il governo britannico ha introdotto [l’obbligo di isolamento cautelare di 14 giorni per i viaggiatori in arrivo nel Regno Unito](https://www.gov.uk/uk-border-control). Per maggiori informazioni sulle modalità di svolgimento dell'isolamento cautelare, consultare la sezione sanitaria di questa Scheda.

È richiesta la compilazione di un  [**formulario online**](https://visas-immigration.service.gov.uk/public-health-passenger-locator-form) prima della partenza, indicando 1) un indirizzo specifico dove sarà svolta la quarantena, 2) un numero telefonico al quale i viaggiatori siano contattabili e 3) il percorso che sarà seguito per raggiungere la destinazione finale per passeggeri in transito.

**Dal 10 luglio, i viaggiatori in arrivo dall’ITALIA** e da altri Paesi ritenuti a rischio ridotto (cliccare per la [lista completa](https://www.gov.uk/guidance/coronavirus-covid-19-travel-corridors)) dovranno continuare a compilare il formulario online menzionato sopra, ma **saranno esentati dalla quarantena se, nei 14 giorni precedenti l’ingresso nel Regno Unito, avranno soggiornato solo in Italia o in altri Paesi esentati**. Limitate categorie di viaggiatori sono esentate dall’obbligo di quarantena a prescindere dal Paese di origine dello spostamento, tra questi: **gli autotrasportatori**, alcune tipologie di ricercatori e di personale sanitario e viaggiatori in transito che rimangano all’interno dell’area sterile (airside) dell’aeroporto ([lista completa](https://www.gov.uk/government/publications/coronavirus-covid-19-travellers-exempt-from-uk-border-rules/coronavirus-covid-19-travellers-exempt-from-uk-border-rules); al medesimo link sono indicate le categorie esenti dalla raccolta dei dati).

**IRLANDA**

*2.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Al fine di contenere la diffusione del COVID-19 (nuovo coronavirus), tutti i viaggiatori in arrivo in Irlanda sono obbligati a mettersi **in auto-isolamento per 14 giorni** in luogo chiuso, evitando i contatti con altre persone. All’ingresso in Irlanda, è prevista la compilazione di un modulo che il servizio sanitario HSE potrà utilizzare per eventuali controlli.

**Sono esentati** dall’obbligo di autoisolamento i viaggiatori in transito, quelli provenienti dall’Irlanda del Nord, e gli addetti ai trasporti di beni essenziali (piloti, **autotrasportatori**, lavoratori marittimi).

Poiché queste misure sono suscettibili di cambiamenti con scarso preavviso, si raccomanda di consultare direttamente l’approfondimento del Governo irlandese sulla situazione Coronavirus e sulle misure adottate nei confronti dei viaggiatori, al link: <https://www.gov.ie/en/campaigns/c36c85-covid-19-coronavirus/>.

I collegamenti aerei diretti con l’Italia (Ryanair e Aer Lingus) sono in via di graduale ripristino. Si raccomanda in ogni caso di verificare lo stato del proprio volo con la compagnia aerea di riferimento e, nel caso di rientro in Italia dall’estero, di prendere visione della normativa vigente, tramite il sito www.governo.it o www.esteri.it, nonché di consultare l’approfondimento di questo sito web http://www.viaggiaresicuri.it/approfondimento/saluteinviaggio/coronavirus/L'Italia.

**SPAGNA**

*10.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: A partire dal 21 giugno, con il termine dello “stato d’allarme”, è consentito l’ingresso in Spagna da tutti i Paesi europei ed appartenenti allo spazio Schengen, senza necessità di motivare la ragione del viaggio e senza obbligo di quarantena. Sono inoltre consentiti gli spostamenti tra Province e Regioni (Comunità Autonome) all’interno del Paese. Tuttavia, secondo quanto stabilito dal provvedimento del Ministero della Sanità del 29 giugno (<https://boe.es/boe/dias/2020/07/01/pdfs/BOE-A-2020-6927.pdf>), chiunque arrivi in Spagna dall’estero, per via aerea o marittima, è sottoposto a un controllo sanitario prima della sua entrata nel Paese. In particolare: controllo della temperatura corporea, controllo documentale e controllo sullo stato del passeggero. Per quanto concerne il controllo documentale, i passeggeri in arrivo dall’estero (anche da altri Paesi UE) dovranno compilare, prima del viaggio, un “formulario di salute pubblica”, attraverso il sito internet [Spain Travel Health](https://www.spth.gob.es/%22%20%5Ct%20%22_blank) o la app Spain Travel Health-SPTH, ottenendo un codice QR da presentare (su dispositivo mobile o stampato) al proprio arrivo in Spagna. Fino al 31 luglio, coloro che non abbiano potuto compilare il formulario telematicamente potranno farlo in formato cartaceo (il modello si trova in appendice al citato provvedimento) e consegnarlo al proprio arrivo in un porto o aeroporto spagnolo.

Per ulteriori informazioni consultare il sito dell’[Ambasciata d’Italia a Madrid.](https://ambmadrid.esteri.it/ambasciata_madrid/it/)

**PORTOGALLO**

*9.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Dal 6 luglio, i cittadini non portoghesi o gli stranieri non residenti nel Paese che arrivano in Portogallo con voli provenienti da Paesi di Lingua Ufficiale Portoghese o dagli Stati Uniti d'America, dovranno **dimostrare di essersi sottoposti nelle 72 ore precedenti la partenza al test molecolare** (RT-PCR, ovvero tampone) e di essere risultati negativi al Covid-19. Qualora non abbiano effettuato il test prima di partire, dovranno effettuarlo in aeroporto, a loro spese, e la compagnia aerea che li ha trasportati sarà soggetta a una multa di 1.000 euro per ciascun passeggero inadempiente.

A tutti i passeggeri in arrivo verrà rilevata la temperatura corporea mediante termoscanner negli aeroporti.

Dal 1 luglio u.s. è sospeso il traffico aereo di tutti i voli da e per Paesi che non fanno parte dell’Unione Europea o dello Spazio Schengen ad eccezione dei voli provenienti da Paesi di lingua ufficiale portoghese (dal Brasile, però, sono ammessi esclusivamente i voli da/per San Paolo e Rio de Janeiro e dagli Stati Uniti, data la presenza di numerose comunità portoghesi) esclusivamente per viaggi essenziali.

i considerano viaggi essenziali il transito o l’ingresso/uscita dal Portogallo di:

a) Cittadini dei Paesi UE, di Stati associati allo Spazio Schengen e membri delle loro famiglie, cittadini di paesi terzi con residenza legale in uno Stato-Membro UE;

b) Cittadini di Paesi terzi in viaggio per motivi professionali, di studio, di ricongiungimento familiare, per motivi di salute o per ragioni umanitarie, e secondo il principio della reciprocità.

**DANIMARCA**

*13.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: A partire dal 27 giugno le Autorità danesi hanno iniziato l’apertura delle frontiere, anche per scopi turistici, nei confronti dell’Italia e alcuni Paesi dell’Unione Europea ed Area Schengen, senza obbligo di quarantena domiciliare ma con l’obbligo per i turisti di aver prenotato un pernottamento minimo di 6 notti. E' prevista una rivalutazione delle decisioni assunte con cadenza quindicinale.

Sulla base dell'evoluzione negli ultimi giorni della situazione epidemiologica COVID-19 in Europa è stato effettuato un primo aggiornamento settimanale prevedendo l’apertura delle frontiere anche alle regioni svedesi di Kronoberg e Blekinge e ai "microstati" Andorra, Principato di Monaco, San Marino e Stato Città del Vaticano.

Continuano ad essere esclusi dalla riapertura delle frontiere danesi ed a essere classificati "orange": Lussemburgo, Portogallo e Svezia (eccetto le regioni di Vasterbotten, Skane, Kronoberg e Blekinge).

Dal 2 luglio è consentito l’ingresso anche ai cittadini provenienti da 6 Paesi terzi (Australia, Nuova Zelanda, Canada, Giappone, Corea del Sud e Thailandia) rispetto ai 15 della lista comunitaria, escludendo pertanto Algeria, Cina, Georgia, Marocco, Montenegro, Ruanda, Serbia, Tunisia e Uruguay. Australia, Nuova Zelanda, Canada, Giappone, Corea del Sud e Thailandia continuano tuttavia ad essere classificati "orange" in quanto permangono restrizioni di ingresso e misure di quarantena per i viaggiatori provenienti dalla Danimarca.

I viaggiatori sono invitati a tenersi informati ai tramite i siti  <https://politi.dk/en/coronavirus-in-denmark> e <https://um.dk/en/travel-and-residence/coronavirus-covid-19/> in cui viene pubblicata la lista aggiornata dei Paesi dai quali è consentito l’accesso in Danimarca.

All’arrivo in Danimarca, è richiesto il rispetto delle misure igienico-sanitarie e di distanziamento sociale. Non è previsto l’utilizzo obbligatorio della mascherina negli spazi chiusi.

Sono in via di riprogrammazione i collegamenti aerei diretti con l’Italia (SAS, Ryan Air, Norwegian Air, Easy Jet). Si raccomanda di verificare direttamente con le compagnie aeree.

**POLONIA**

*17.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: **A partire dal 13 giugno è nuovamente consentito l’ingresso in Polonia ai viaggiatori provenienti dai Paesi UE**, per i quali viene meno l’obbligo di quarantena. Per tutti gli altri viaggiatori stranieri permane il divieto di ingresso, salvo alcune eccezioni. Per maggiori informazioni sulle modalità di ingresso e transito si rimanda al sito dell’Ambasciata d’Italia a Varsavia (<https://ambvarsavia.esteri.it/Ambasciata_Varsavia/it/ambasciata/sala-stampa/avvisi-e-informazioni/coronavirus-covid-19-informazioni.html>).

Dal 16 giugno è stata rimossa la sospensione del traffico aereo internazionale e dal 17 giugno riprendono progressivamente i voli internazionali da e verso la Polonia. Le misure in vigore sono oggetto di continui aggiornamenti, per i quali si consiglia di consultare  il sito dell’Ambasciata d’Italia a Varsavia (<https://ambvarsavia.esteri.it/ambasciata_varsavia/it/>) e i siti ufficiali del Governo polacco (<https://www.gov.pl/web/koronawirus>), dell’Ispettorato sanitario (<https://gis.gov.pl/kategoria/aktualnosci/>) e del Comando della Guardia di Frontiera ([www.strazgraniczna.pl](http://www.strazgraniczna.pl/)), in lingua polacca.

Le Autorità sanitarie polacche (NFZ) hanno attivato un'infolinea dedicata alla situazione sanitaria, raggiungibile al numero 800 190 590.

**UNGHERIA**

*22.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: A partire dal 18 giugno, a seguito del ritiro dello stato di emergenza da parte delle Autorità ungheresi, **i cittadini membri dell’Unione Europea**, nonché i cittadini di Serbia, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia e Islanda **possono entrare liberamente in Ungheria**. Di seguito il link all’informativa diramata dall’Ambasciata d’Italia a Budapest: <https://ambbudapest.esteri.it/Ambasciata_Budapest/resource/doc/2020/06/apertura_confini.pdf>.

**REPUBBLICA CECA**

*15.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: A partire dal 15 giugno 2020 sono ripristinate le normali condizioni di ingresso in Repubblica Ceca dall'Italia e non sono più in vigore restrizioni, ivi compresi gli obblighi di quarantena o tampone.

Tutti quelli che provengono da regioni o Paesi "ad alto rischio" (in rosso su questa mappa: <https://koronavirus.mzcr.cz/seznam-evropskych-zemi-podle-miry-rizika-nakazy/>) e i non residenti che provengono da regioni o Paesi "a medio rischio" (in arancione sulla stessa mappa) sono tenuti a rispettare le disposizioni del Ministero dell'Interno ceco, disponibili in inglese qui: <https://www.mvcr.cz/mvcren/article/coronavirus-information-of-moi.aspx>.

L'ingresso e il transito dalla Polonia non sono più soggetti a limitazioni. Solo per chi proviene dalla Slesia (considerata al momento regione "ad alto rischio" sono valide le restrizioni di cui sopra. In considerazione della specifica situazione le autorità ceche, in caso di eventuali controlli, non permetteranno di lasciare la Repubblica Ceca a chi dichiarerà la Slesia polacca come destinazione finale, mentre sarà libero il transito (senza soste) attraverso la regione. Chi entra dalla Polonia in Repubblica Ceca dovrà essere in grado di dimostrare il luogo di partenza (contratto di affitto, di lavoro, dichiarazione di ospitalità, o altro documento comprovante). Chi parte dalla Slesia e intende attraversare la Repubblica Ceca dovrà invece segnalarlo compilando questo modulo: <https://forms.gle/dmdLhiHNhMrShUia7>. La segnalazione deve avvenire almeno 36 ore prima dell'ingresso in Repubblica Ceca. Le pratiche non saranno lavorate nel fine settimana.

Per quanto riguarda i collegamenti aerei, non sono ancora operativi voli diretti con l’Italia, anche se diverse compagnie aeree hanno in programma di ripristinarli. Ad oggi sono disponibili solo soluzioni con partenza da Praga e scalo in Paese terzo. Sono riaperte le frontiere con la Germania, da cui sono possibili collegamenti aerei con l'Italia.

L'Agenzia Profi Taxi (martinkubin.osobni@gmail.com) offre trasporti via terra verso Monaco e Verona.

Dal 16 giugno è consentito il libero attraversamento dell'Austria in entrambi i sensi. Fino ad allora il transito è permesso purché i viaggiatori siano in possesso di questo modulo, compilato: <https://ambvienna.esteri.it/ambasciata_vienna/resource/doc/2020/03/dichiarazione_entrata_e_transito.pdf>.

**BULGARIA**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: A partire dal 1 luglio 2020 la Bulgaria ha riaperto all'ingresso (oltre ai Paesi UE/Schengen per i quali gia' dal 15 giugno non sussiste piu' alcuna limitazione) anche agli ingressi da Repubblica di Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro, Norvegia e Islanda. Tra i Paesi UE/Schengen continuano ad essere sottoposti a quarantena obbligatoria all'ingresso in Bulgaria i viaggiatori provenienti da Portogallo e Svezia.

Apertura dei confini bulgari ai seguenti Paesi Extra UE/Schengen: Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Korea, Tailandia, Tunisia, Uruguay, Ucraina.

Come gia' segnalato, non sussiste piu' alcuna limitazione nei viaggi da/per l'Italia, ma permangono pochi collegamenti aerei diretti.

Per tutti i viaggiatori in ingresso in Bulgaria permane **l’obbligo di compilazione di un modulo di autocertificazione**, disponibile sul sito dell'Ambasciata d'Italia a Sofia ([Ambasciata d’Italia a Sofia](http://www.ambsofia.esteri.it/)).

In caso di febbre alta o tosse, verificatesi successivamente all’ingresso nel Paese, è necessario contattare il numero di emergenza 112 o un medico di base. Le Autorità locali raccomandano di non recarsi direttamente in ospedale senza aver prima preso contatto con il medico.

**ROMANIA**

*7.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: L’isolamento domiciliare non è richiesto per i viaggiatori provenienti dai Paesi indicati in un elenco (“lista verde”) periodicamente rivisto dalle autorità locali, tra i quali, dal 23 giugno, è inclusa anche l’ITALIA. Dal 23 giugno, i Paesi in provenienza dai quali non si è tenuti ad osservare l’isolamento sono: Bulgaria, Monaco, Croazia, UK, Repubblica Ceca, Polonia, Austria, Islanda, Svizzera, Spagna, Francia, Belgio, Germania, Slovenia, Danimarca, Paesi Bassi, Italia, Norvegia, Slovacchia, Irlanda, Liechtenstein, Grecia, Cipro, Finlandia, Malta, Lituania, Ungheria, Estonia, Lettonia, Andorra, Isole Faroe, Vaticano. E’ possibile una ripresa del traffico aereo diretto tra la Romania e i Paesi elencati. Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea di riferimento.  Dal 6 luglio, inoltre, sono inseriti nella “lista verde” anche Canada, Marocco, Algeria, Australia, Ruanda, Uruguay, Giappone, Corea del Sud, Georgia, Nuova Zelanda, Tunisia, Tailandia.

I viaggiatori in arrivo in Romania da Paesi non in “lista verde” sono invitati ad osservare l’isolamento domiciliare di 14 giorni (sono previste eccezioni per alcune categorie elencate nella sezione sanitaria di questa scheda).

A partire dal 17 giugno 2020, con Decreto governativo, è stato prorogato di 30 giorni lo stato di allerta in tutto il Paese. Per maggiori informazioni si rimanda al sito dell’Ambasciata d’Itali a Bucarest <https://ambbucarest.esteri.it/ambasciata_bucarest/it/archivio-news/coronavirus.html>.

Le persone in isolamento domiciliare che sviluppano sintomi da contagio devono contattare il numero unico di emergenza 112; il personale medico farà una valutazione clinica e raccoglierà prove biologiche per l’effettuazione del test.

A partire dal 1 giugno è ripreso il trasporto ferroviario e stradale internazionale. Con Austria, Germania e Svizzera vengono anche ripresi i collegamenti aerei precedentemente interrotti.

**SLOVACCHIA**

*10.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Dal 5 giugno l'ingresso in Slovacchia è consentito ai cittadini slovacchi, ai residenti stranieri, ai cittadini e residenti nella Repubblica Ceca, Ungheria e Austria. A partire dal 10 giugno per altri 16 Paesi europei, non ci sono più restrizioni all’ingresso: Germania, Liechtenstein, Svizzera, Slovenia, Croazia, Bulgaria, Grecia, Cipro, Malta, Estonia, Lettonia, Lituania, Finlandia, Norvegia, Danimarca e Islanda.

Le autorità locali hanno **revocato dal 6 luglio l’obbligo di isolamento domiciliare** e di presentazione dei risultati del test per il coronavirus per i viaggiatori in ingresso dall’ITALIA che, unitamente a Paesi Bassi, Belgio, Francia, Spagna, Australia, Corea del Sud, Cina e Nuova Zelanda, rientra nell'elenco dei Paesi "a minor rischio".

E’ attualmente in vigore, fino a nuovo ordine, lo stato di emergenza con una serie di restrizioni su viaggi e ed eventi. È obbligatorio indossare una mascherina o coprirsi il naso e la bocca nei luoghi chiusi.

**BOSNIA-ERZEGOVINA**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Fino al 31 luglio, è **vietato** l’ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per uno dei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kosovo, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Montenegro, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana, Serbia. Fanno eccezione i cittadini di Paesi UE (Italia inclusa), Schengen, del Regno Unito, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino o dello Stato della Città del Vaticano e per i loro stretti familiari (discendenti e ascendenti conviventi, coniuge, parte di unione civile, partner stabile), a condizione che siano residenti anagraficamente in Italia da prima del 9 luglio 2020 o da prima del 16 luglio (per Kosovo, Montenegro e Serbia). Si raccomanda di consultare le Domande Frequenti consultabili cliccando [qui](https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html).

Le autorità della Bosnia ed Erzegovina hanno dichiarato lo stato di disastro in risposta all’emergenza sanitaria causata da COVID-19. Le autorità locali hanno disposto una serie di misure preventive e di contenimento progressivamente allentate. Dal mese di giugno si è registrato in Bosnia un incremento significativo dei contagi, pertanto potrebbero essere adottate nuove misure di contenimento, con breve preavviso, in funzione della situazione epidemiologica.

Gli aeroporti hanno riaperto al traffico passeggeri, anche se alcune compagnie aeree non hanno riattivato, o hanno nuovamente sospeso a seguito del nuovo aumento di contagi, le rotte da e per la Bosnia Erzegovina.

Per quanto riguarda gli ingressi nel Paese, le autorità locali hanno disposto la sospensione dell’ingresso di cittadini stranieri, fatta eccezione per i cittadini croati, serbi e montenegrini. Il divieto di ingresso non si applica inoltre ad alcune categorie di persone, le quali non sono tenute ad osservare periodi di quarantena o auto-isolamento.

**SERBIA**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Fino al 31 luglio, è **vietato** l’ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per uno dei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kosovo, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Montenegro, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana, Serbia. Fanno eccezione i cittadini di Paesi UE (Italia inclusa), Schengen, del Regno Unito, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino o dello Stato della Città del Vaticano e per i loro stretti familiari (discendenti e ascendenti conviventi, coniuge, parte di unione civile, partner stabile), a condizione che siano residenti anagraficamente in Italia da prima del 9 luglio 2020 o da prima del 16 luglio (per Kosovo, Montenegro e Serbia). Si raccomanda di consultare le Domande Frequenti consultabili cliccando [qui](https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html).

Il 7 maggio il Governo serbo ha deciso la revoca dello stato d'emergenza. A partire dalla stessa data è stato revocato il coprifuoco e non vige più il divieto di circolazione in determinate fasce orarie. Dal 4 maggio circolano di nuovo i mezzi pubblici e sono riaperti i bar e ristoranti, mentre i centri commerciali hanno riaperto l'8 maggio.

A seguito dell’incremento di casi di contagio registrati negli ultimi giorni, e della pressione sul sistema sanitario nazionale, le autorità locali hanno disposto, a partire dal 17 luglio, l’uso obbligatorio delle mascherine negli spazi chiusi, in tutta la Serbia. Sono vietati raduni con più di 10 persone in luoghi pubblici (al chiuso e all'aperto), vige l'obbligo di mantenere una distanza di 1,5 metri. Le maschere sono obbligatorie anche all'aperto nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza (ad esempio, code davanti a negozi, farmacie, fermate degli autobus, ecc.). E’ stata disposta inoltre la chiusura di ristoranti, locali e bar alle 23. Negozi e uffici sono aperti e i trasporti pubblici funzionano regolarmente (con obbligo di mascherina). Non si esclude l’introduzione di ulteriori misure restrittive nei prossimi giorni.

A partire dal 22 maggio le frontiere sono aperte. La compagnia di bandiera Air Serbia ha già riavviato alcune tratte europee, ivi inclusi i collegamenti aerei con Roma, Milano e Venezia (l’operativo voli su Venezia Marco Polo potrebbe subire variazioni). Si raccomanda di verificare lo stato del proprio volo direttamente con la compagnia aerea.

Per fare ingresso nel territorio della Repubblica di Serbia non è necessario il test COVID né alcun tipo di autorizzazione da parte delle autorità locali. Questa disposizione ha valore sia per gli stranieri residenti che non residenti in Serbia.

A coloro che fanno ingresso in Italia dalla Serbia si raccomanda di prendere visione della normativa tuttora vigente in Italia, consultando le [FAQ](https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html) disponibili sul sito esteri.it e l’approfondimento di [questo sito web.](http://www.viaggiaresicuri.it/approfondimento/saluteinviaggio/coronavirus/L%27Italia)

**REPUBBLICA DI MACEDONIA**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Fino al 31 luglio, è **vietato** l’ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per uno dei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kosovo, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Montenegro, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana, Serbia. Fanno eccezione i cittadini di Paesi UE (Italia inclusa), Schengen, del Regno Unito, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino o dello Stato della Città del Vaticano e per i loro stretti familiari (discendenti e ascendenti conviventi, coniuge, parte di unione civile, partner stabile), a condizione che siano residenti anagraficamente in Italia da prima del 9 luglio 2020 o da prima del 16 luglio (per Kosovo, Montenegro e Serbia). Si raccomanda di consultare le Domande Frequenti consultabili cliccando [qui](https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html).

Il Governo della Repubblica di Macedonia del Nord ha deciso la riapertura di tutte le proprie frontiere a partire dal 26 giugno 2020. Tutti coloro che faranno ingresso nel territorio della Repubblica di Macedonia del Nord (sia cittadini macedoni sia cittadini stranieri) non saranno più soggetti ai passati requisiti e restrizioni (come l'obbligo del test PCR COVID-19 e l'autoisolamento obbligatorio), misure che non saranno più in vigore.

Le frontiere sono aperte senza più restrizioni anche per i viaggiatori in solo transito attraverso il territorio macedone (non vale più il Protocollo di transito in vigore dal 15 giugno 2020).

Lo stato di emergenza, prorogato dal Presidente della Repubblica Pendarovski nelle scorse settimane, è cessato il 22 giugno.

Il Governo ha deciso, a partire dall'1 luglio 2020, la riapertura degli aeroporti internazionali di Skopje e Ohrid ai traffici commerciali.

Dal 1 luglio sono stati ripristinati i collegamenti aerei diretti tra l’aeroporto internazionale di Skopje e gli scali di Roma Ciampino, Milano Malpensa e Treviso operati dalla compagnia Wizz Air

**MONTENEGRO**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Fino al 31 luglio, è **vietato** l’ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per uno dei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kosovo, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Montenegro, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana, Serbia. Fanno eccezione i cittadini di Paesi UE (Italia inclusa), Schengen, del Regno Unito, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino o dello Stato della Città del Vaticano e per i loro stretti familiari (discendenti e ascendenti conviventi, coniuge, parte di unione civile, partner stabile), a condizione che siano residenti anagraficamente in Italia da prima del 9 luglio 2020 o da prima del 16 luglio (per Kosovo, Montenegro e Serbia). Si raccomanda di consultare le Domande Frequenti consultabili cliccando [qui](https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html).

Dato l’aggravarsi della situazione epidemiologica, con il costante aumento di casi positivi in tutto il Paese e con un elevato rischio soprattutto nella regione settentrionale e centrale, il Ministero della Salute ha dichiarato lo “stato di epidemia“ per il territorio delle municipalità di Bijelo Polje, Berane, Petnjica, Rozaje e Gusinje.

Nuove specifiche misure, tra cui l’obbligo di indossare le mascherine anche all’aperto, sono state adottate per la capitale Podgorica, al momento la più colpita per quanto riguarda il numero di casi. Si raccomanda a tutti i connazionali il rispetto rigoroso di tutte le misure introdotte dal Governo montenegrino, in particolare circa l’uso delle mascherine, oltre al rispetto di misure precauzionali quali il lavaggio frequente delle mani, evitare di stringere le mani, distanziamento sociale, ecc.

Si invitano inoltre i connazionali a consultare il sito istituzionale dell’Ambasciata <https://ambpodgorica.esteri.it/ambasciata_podgorica/it> per tutte le informazioni in merito alle misure adottate dal Governo montenegrino.

Le autorità del Montenegro hanno comunque adottato alcune misure di allentamento delle restrizioni introdotte a causa del COVID-19 e hanno disposto, a partire dal 1 luglio, la riapertura delle frontiere con tutti i Paesi dell'Unione Europea.

Per l’ingresso rimane in vigore un sistema basato su tre liste di Paesi, raggruppati alla luce delle rispettive situazioni epidemiologiche nazionali.

La “lista verde” comprende i Paesi da cui si può entrare in Montenegro senza particolari restrizioni, tra cui tutti i Paesi UE, inclusa l’Italia, purché' i viaggiatori provenienti da questi Paesi siano in essi residenti o vi abbiano soggiornato per almeno 15 giorni prima dell'ingresso; nei 15 giorni prima dell'ingresso in Montenegro non abbiano soggiornato in uno dei Paesi al di fuori della "lista verde"; non abbiano viaggiato ne' soggiornato in Paesi non in "lista verde" se non per il mero transito.

La “lista gialla” comprende i Paesi i cui residenti possono entrare in Montenegro presentando uno tra test PCR (il cosiddetto "tampone"), test ELISA o test ECLIA, che deve essere negativo al COVID-19; il test presentato deve essere stato effettuato al massimo 72 ore prima dell'ingresso nel Paese. Al momento la lista gialla comprende i seguenti Paesi: Albania, Bosnia Erzegovina, Canada, Kosovo, Israele e Singapore.

Nella “lista rossa” sono inclusi i Paesi ai cui residenti non è consentito l’ingresso nel Paese.

Per maggiori dettagli sulla composizione delle tre liste, aggiornate regolarmente dalle autorità montenegrine, e sulle altre misure si rimanda al sito del Governo del Montenegro <http://www.gov.me/en/homepage/measures_and_recommendations/> .

Risulta ripristinato il traghetto Bar-Bari.

**ALBANIA**

*1.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: **A partire dal 1 giugno sono state riaperte le frontiere terrestri e l’ingresso nel paese via terra è permesso agli stranieri senza più obbligo di auto isolamento**. Il Ministero dell’Infrastruttura e dell’Energia della Repubblica d’Albania ha autorizzato, da lunedì 22 giugno 2020, la ripresa dei collegamenti aerei da/per l’aeroporto di Tirana Rinas con tutte le destinazioni italiane e ha autorizzato anche la ripresa dei trasporti marittimi da/per i porti di Durazzo e Valona con i porti di Bari Brindisi e Ancona. Sarà responsabilità delle compagnie di trasporto adottare le misure necessarie per consentire la prenotazione solo a quelle categorie di soggetti esentate dal divieto di spostamento dall’Albania all’Italia, nel pieno rispetto delle ultime disposizioni legislative previste dalle competenti Autorità italiane. Le stesse compagnie saranno inoltre responsabili del rispetto dei requisiti in materia di sicurezza sanitaria.

Si ricorda al riguardo che, sono ancora vietati gli spostamenti da/per Paesi extra UE ed extra Schengen, con alcune limitate eccezioni, salvo motivi di assoluta urgenza, lavoro, salute, studio  o per fare rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza (sono inclusi in queste categorie i titolari di regolare permesso di soggiorno in Italia, indipendentemente dalla loro nazionalità). Le informazioni sul traffico aereo e marittimo possono variare rapidamente. Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea o di navigazione lo stato del proprio volo/traghetto. Per maggiori informazioni sulle compagnie di trasporto operanti tra Italia e Albania, visitare il sito dell’Ambasciata d’Italia a Tirana, cliccando [qui](https://ambtirana.esteri.it/ambasciata_tirana/it/).

**KOSOVO**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Fino al 31 luglio, è **vietato** l’ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per uno dei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kosovo, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Montenegro, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana, Serbia. Fanno eccezione i cittadini di Paesi UE (Italia inclusa), Schengen, del Regno Unito, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino o dello Stato della Città del Vaticano e per i loro stretti familiari (discendenti e ascendenti conviventi, coniuge, parte di unione civile, partner stabile), a condizione che siano residenti anagraficamente in Italia da prima del 9 luglio 2020 o da prima del 16 luglio (per Kosovo, Montenegro e Serbia). Si raccomanda di consultare le Domande Frequenti consultabili cliccando [qui](https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html).

A seguito del forte aumento di contagi da Coronavirus registrato negli ultimi giorni, in vigore il coprifuoco tra le ore 21:00 e le 05:00 nelle città di Pristina, Prizren, Ferizaj, Vushtrri, Mitrovica Sud, Gjilan, Fushë Kosovë e Shtrpce. E’ inoltre imposto l’obbligo di indossare una mascherina e rispettare il distanziamento sociale fuori dal proprio domicilio.

Si raccomanda di adottare tutte le precauzioni previste dalle Autorità locali, consultabili [a questo indirizzo](https://msh.rks-gov.net/wp-content/uploads/2020/06/Manual-p%C3%ABr-parandalimindhe-luftimin-e-COVID-19-ENG.docx), a partire dall'utilizzo di mascherine e dal distanziamento. Dal 28 giugno l’aeroporto di Pristina è stato riaperto al traffico aereo. Per informazioni sui voli si raccomanda di contattare la compagnia aerea di riferimento. Chi entra in Kosovo è soggetto a controllo medico ed a chi entra per via aerea è raccomandato di avere un test di negatività al virus non piu’ vecchio di quattro giorni.

Si raccomanda di visitare l’apposita pagina dell’Ambasciata <https://ambpristina.esteri.it/ambasciata_pristina/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2020/03/coronavirus-informazioni-e-contatti.html>.

**GRECIA**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: A partire dal 1° luglio 2020 le Autorità greche si riservano la possibilità di sottoporre i passeggeri in arrivo a un test rinofaringeo (tampone). Non è possibile sapere in anticipo se si verrà sottoposti al test a campione, che viene somministrato secondo criteri randomici, non noti a priori. Le Autorità greche si riservano la possibilità di valutare se sottoporre a tampone anche chi è in possesso di un test sierologico negativo effettuato nei giorni precedenti all’arrivo in Grecia.

Coloro che verranno sottoposti al tampone potranno proseguire verso la propria destinazione finale interna al Paese, dove dovranno passare 24 ore in autoisolamento (nel proprio alloggio in Grecia: hotel, appartamento, ecc). Sono previste sanzioni amministrative (multa di 5000€) in caso di violazione dell’autoisolamento.

Si viene contattati dalle Autorità greche esclusivamente in caso di positività. Se, passate le 24 ore dal test, non si riceve alcuna comunicazione è possibile uscire dall’autoisolamento e continuare liberamente il proprio soggiorno in Grecia.

A partire dal 1° luglio condizione indispensabile per accedere al Paese (via aereo, via terra, via nave, ma per le imbarcazioni private (vd.infra) è la compilazione di un modulo online sul sito travel.gov.gr, il Passenger Locator Form (PLF), con il quale i viaggiatori devono fornire informazioni sul luogo di provenienza, sulla durata dei soggiorni precedenti in altri paesi e sull'indirizzo del proprio soggiorno in Grecia. Le compagnie aeree e marittime, come le società di trasporti ferroviari e stradali, hanno l’obbligo – sancito dalle Autorita’ greche - di controllare il possesso della ricevuta di compilazione del modulo PLF completo di codice QR prima dell’imbarco del passeggero e, in caso di mancato possesso, hanno l’obbligo di rimpatriare il passeggero a loro spese. In ragione di questo provvedimento alcune compagnie aeree e marittime hanno iniziato a rifiutare l’imbarco dei passeggeri sprovvisti del modulo PLF completo di codice QR.

Nel caso di soggiorni multipli nel corso del proprio viaggio in Grecia i viaggiatori sono tenuti a fornire l'indirizzo almeno per le prime 24 ore.

Si precisa che la pagina travel.gov.gr è gestita dalle Autorità greche e non dall’Ambasciata d’Itali ad Atene. Per quesiti legati al funzionamento del sito e/o dubbi sull’ingresso nel Paese connessi alla compilazione del PLF è possibile contattare il numero di assistenza indicato dalle Autorità greche: 00302155605151.

Stando a quanto riportato dalle Autorità greche I viaggiatori riceveranno un'e-mail di conferma al momento del completamento del PLF e riceveranno in un secondo momento Il PLF insieme al proprio codice Quick Response (QR) unico alla mezzanotte del giorno del loro arrivo previsto in Grecia.

A partire dal 9 luglio 2020, tutti i viaggiatori devono inderogabilmente completare il PLF almeno 24 ore prima di entrare nel paese. Alla luce dell’elevato numero di richieste processate dalle Autorità greche e di alcune segnalazioni sulla mancata ricezione del QR code in tempo utile per il viaggio si raccomanda di compilare il PLF con congruo anticipo, anche prima delle 24 ore indicate.

Aver compilato il PLF e aver ricevuto il QR code è condizione indispensabile per accedere nel Paese, quale che sia il mezzo prescelto per arrivare in Grecia (aereo, nave, in auto tramite una frontiera terrestre).

Qualora si intenda arrivare in Grecia con un’imbarcazione privata è necessario compilare la Maritime Declaration of Health e inviarla via mail alla competente Capitaneria di porto in Grecia. Per i recapiti delle Capitanerie di porto, è possibile consultare questo link. Si raccomanda di seguire le indicazioni delle competenti Autorità in merito a protocolli igienico-sanitari a bordo e in fase di sbarco e di rispettare le eventuali indicazioni impartite in merito ad autoisolamento e prevenzione.

Si ricorda che al momento i confini terrestri tra la Grecia e tutti i Paesi confinanti sono chiusi, a eccezione del valico di Promachonas con la Bulgaria.

Sabato 11 luglio le Autorità greche hanno annunciato che a partire dalle 06.00 (GMT + 3 ) di mercoledì 15 luglio 2020 tutti i viaggiatori che entrano in Grecia per motivi non essenziali attraverso il valico di Promachonas sono tenuti a presentare all'arrivo un risultato di test molecolare negativo) per COVID-19, eseguito  fino a 72 ore prima del loro ingresso in Grecia. I viaggiatori devono essere testati in laboratorio con RT-PCR di tampone orofaringeo o rinofaringeo.

Solo i viaggiatori in possesso di un certificato di esito negativo del test RT-PCR potranno entrare nel Paese tramite il valico di Promachonas.  Per ulteriori dettagli sulla tipologia, forma e dettagli che devono essere riportati sul certificato di rimanda alla lettura delle informazioni su travel.gov.gr.

I viaggiatori dovranno comunque compilare e inviare il modulo PLF e potrebbero essere soggetti a test casuali all'arrivo al confine greco.

**CIPRO**

*15.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: A partire dal 9 giugno sono stati progressivamente ristabiliti i collegamenti aerei passeggeri tra Cipro ed alcuni paesi suddivisi dalle autorità cipriote in Categorie in base alla situazione epidemiologica in essi prevalente (Categoria A, Paesi a basso rischio e Categoria B, Paesi a basso rischio ma con maggiore livello di incertezza rispetto ai precedenti). Le liste dei paesi vengono aggiornate su base settimanale e sono consultabili sul sito: <https://cyprusflightpass.gov.cy/en/country-categories>.

L’ingresso in provenienza da altri paesi (cosiddetta Categoria C) resta limitato ai soli cittadini ciprioti e agli stranieri legalmente residenti a Cipro e prevede per tutti un periodo di autoisolamento di 14 gg.

**Dal 20 giugno l’Italia è inclusa nella Categoria B, che permette ai viaggiatori in provenienza dall’Italia di fare ingresso a Cipro.**

Per venire a Cipro dall’Italia occorre:

- presentare un certificato COVID-19 negativo (test RT-PCR/tampone rinofaringeo) effettuato non più di 72 ore prima della partenza presso un laboratorio certificato. Il test sierologico non è accettato. L’effettuazione del test RT-PCR/tampone rinofaringeo all’arrivo non è al momento previsto, tuttavia, in caso di manifesta impossibilità ad effettuare il tampone in Italia, adeguatamente certificata, vi è la possibilità di farlo all’arrivo a Cipro a cura delle autorità cipriote (costo 60 euro). In tal caso bisognerà attendere l’esito del tampone in autoisolamento presso il proprio domicilio (di norma 24h). Si raccomanda di verificare con la propria compagnia aerea tale effettiva possibilità;

- sottoscrivere una dichiarazione giurata attestante il paese di provenienza e altre informazioni personali (“Cyprus Flight Pass”) da riempire online non prima di 24 ore dall’inizio del viaggio registrandosi sul portale <https://cyprusflightpass.gov.cy/> . Una volta ricevuta l’autorizzazione per email, il “Cyprus Flight Pass” dovrà essere stampato ed esibito in aeroporto al momento della partenza per Cipro.

I cittadini di età superiore ai 65 anni possono in alternativa scaricare il formulario <https://cyprusflightpass.gov.cy/en/download-forms> , compilarne ogni campo e presentarlo direttamente all’aeroporto.

La compilazione del “CyprusFlightPass” è obbligatoria per tutti i viaggiatori in arrivo a Cipro.

In caso di mancata o fraudolenta compilazione della autodichiarazione sono previste sanzioni amministrative (fino a 300 euro di multa) ovvero l’obbligo di rientro nel paese di provenienza.

Si attira pertanto l’attenzione sull’importanza di leggere attentamente le istruzioni per la compilazione del “Cyprus Flight Pass” e riempire con cura ogni campo della dichiarazione giurata.

Per i turisti è ancora vietato l’ingresso nella parte nord dell’isola (cosiddetta Repubblica Turca di Cipro del Nord) attraverso i varchi della Green Line. Si raccomanda di evitare il transito verso la parte nord dell’isola.

**TURCHIA**

*13.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Nell'ambito delle misure di allentamento per l’emergenza COVID-19 adottate dalle Autorità turche (cd. Fase 2), è stata disposta la graduale ripresa dei collegamenti aerei interni ed internazionali a partire dal 1° giugno, dei collegamenti di autobus all’interno del Paese a partire dal 4 giugno, mentre le ferrovie turche hanno ripristinato i servizi passeggeri sulle tratte ferroviarie ad alta velocità tra Ankara, Istanbul e Konya.

La ripresa dei collegamenti aerei è in via di definizione e in questa fase la semplice messa in vendita on-line del biglietto non è garanzia assoluta dell’operatività del volo.

In generale, si raccomanda di informarsi preventivamente e di verificare con la propria compagnia aerea lo stato del volo. E' inoltre opportuno consultare attentamente tutte le regole di imbarco stabilite dal vettore aereo come gli orari minimi di arrivo al check-in, l’utilizzo di dispositivi di protezione individuale (mascherine) etc.

**A partire dal 13 giugno sono state abrogate le limitazioni** dovute al Covid-19 relative all’attraversamento delle frontiere della Turchia per via aerea, **terrestre** (con esclusione del confine terrestre con l’Iran) e marittima, da parte di cittadini stranieri, salvo specifiche misure che possono essere adottate dalle autorità di frontiera. La misura della quarantena obbligatoria è stata sostituita con uno screening sanitario all’arrivo nonchè, per coloro che mostrino sintomi durante il controllo sanitario, e in tutti i casi in cui se ne rilevi la necessità, un test PCR (Polymerase chain reaction test) gratuito, in esito al quale le Autorità turche potrebbero disporre un ricovero in apposite strutture ospedaliere.

Si consiglia di controllare la propria temperatura prima della partenza e di non mettersi in viaggio nei casi in cui la temperatura rilevata fosse superiore ai 37.5 gradi

I connazionali che attualmente si trovano temporaneamente in territorio turco privi di un permesso di residenza permanente e che abbiano superato il termine di validità del visto o del permesso di soggiorno durante il periodo di forza maggiore (ossia nel periodo temporale intercorrente tra la data di sospensione dei collegamenti aerei, 9 marzo 2020, e fino alla data di ripristino del normale traffico) dovranno lasciare il Paese entro un mese dalla data in cui saranno nuovamente possibili i collegamenti con l’Italia.Per maggiori dettagli, consultare i siti web dell'Ambasciata d'Italia ad Ankara [www.ambankara.esteri.it](http://www.ambankara.esteri.it/), del Consolato Generale ad Istanbul [www.consistanbul.esteri.it](http://www.consistanbul.esteri.it/) e del Consolato ad Izmir [www.consizmir.esteri.it](http://www.consizmir.esteri.it/)

**UCRAINA**

*9.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Dal 15 giugno le Autorità ucraine hanno disposto la riapertura dei confini del Paese anche ai cittadini stranieri, elaborando una lista di Paesi suddivisi in "zona rossa" ed in "zona verde" in base al numero di casi attivi di Covid-19 su 100 mila abitanti. **Dal 22 giugno l'Italia è inserita nella "zona verde",** il che implica che al momento non sussiste l'obbligo di isolamento fiduciario per i cittadini italiani in ingresso nel Paese.  La distinzione dei Paesi in “zona verde” e “zona rossa” e’ operata dalle Autorità ucraine, sistematicamente aggiornata in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e consultabile al seguente [link](https://moz.gov.ua/koronavirus-2019-ncov?fbclid=IwAR0amKITCsSnEx2qv2NQmVdduEBx_gZ_WtkouA_JWPyafHoT1xx-pvnhuLk)(solo in ucraino).

Si raccomanda pertanto di mantenere attentamente monitorato il link di cui sopra per verificare, soprattutto a ridosso del proprio viaggio in Ucraina, il collocamento dell’Italia nella lista dei Paesi della “zona verde” e della “zona rossa” prodotta da queste Autorità.

Tutti i cittadini stranieri che entrano in Ucraina, ad eccezione dei titolari di permesso di soggiorno nel Paese, devono comunque essere provvisti di una polizza assicurativa sanitaria che preveda esplicitamente la copertura Covid-19.

Le persone che arrivano da Paesi identificati come “zona rossa” sono sottoposte all’obbligo di isolamento fiduciario per un periodo di 14 giorni. Non sono invece sottoposti a isolamento fiduciario - oltre a coloro che provengono da una “zona verde” - i viaggiatori che, pur arrivando da una “zona rossa”, dimostrino di aver trascorso gli ultimi 14 giorni in una “zona verde”.

L’isolamento fiduciario  può essere completato tramite l’applicazione per smartphone "Diy Vdoma (Agisci a casa)". A tal fine è necessario disporre di una SIM ucraina. Indicazioni su come scaricare ed utilizzare l’applicazione saranno fornite dalle Autorità di frontiera all’ingresso nel Paese. Le persone che non si registrano sull’applicazione “Diy Vdoma” o che non rispettano i termini dell’isolamento fiduciario, sono tenute a completare la quarantena presso una delle strutture all’uopo preposte dal Governo.

Sono parzialmente ripresi alcuni collegamenti aerei con l'Italia. Si raccomanda a chiunque abbia già acquistato un biglietto aereo con qualsiasi provenienza e con destinazione o semplice transito in Ucraina, di verificare preventivamente con la compagnia aerea, quanto più possibile a ridosso della data prevista per l'imbarco, che il volo sia effettivamente confermato, in quanto i voli sono tuttora soggetti a cancellazioni.

I collegamenti internazionali via terra sono ripresi gradualmente a partire dal 22 maggio 2020, restano comunque soggetti all’evoluzione della situazione epidemiologica e vanno presi in considerazione salvo verifica delle condizioni di ingresso/transito nei Paesi confinanti. Qui di seguito il [link](https://covid19.mtu.gov.ua/portal/apps/webappviewer/index.html?id=897b64484f7d426081f0cf2b779eb88b) ad una mappa interattiva inerente alla situazione dei trasporti.

Resta sempre possibile, sia per i cittadini stranieri che per i cittadini ucraini, uscire dal Paese con auto privata attraverso i valichi di frontiera aperti (la situazione alle frontiere è consultabile [qui](https://dpsu.gov.ua/ua/map)).

Sul piano interno, permangono alcune misure di prevenzione a livello nazionale (quali l’uso di mascherine in pubblico, il rispetto del distanziamento sociale, lo screening della temperatura corporea per l’accesso in certi luoghi e sui mezzi di trasporto pubblici, etc.), mentre l’alleggerimento delle misure di contenimento viene stabilito a livello locale in base al numero dei contagi rilevati, dei test effettuati e della disponibilità di posti letto per il trattamento del Covid-19 negli Ospedali. A tal proposito, si segnala il sito del [Ministero della Salute ucraino](https://moz.gov.ua/koronavirus-2019-ncov)  (solo in ucraino) ed il portale del [Gabinetto dei Ministri dedicato all'emergenza sanitaria](https://covid19.com.ua/) (anche in inglese).

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione Situazione Sanitaria di questa Scheda ed al Focus coronavirus di questo sito.

**BIELORUSSIA**

*26.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: In risposta all'emergenza sanitaria causata da COVID-19, le Autorità sanitarie bielorusse hanno introdotto protocolli sanitari specifici per i passeggeri in arrivo da Paesi nei quali si registrano casi di contagio. Le procedure comportano la misurazione della temperatura corporea; ai passeggeri - eccetto quelli in transito - è inoltre richiesta la compilazione di un’apposita autodichiarazione con la quale si impegnano ad un periodo di autoisolamento fiduciario di 14 giorni e forniscono una serie di informazioni volte a favorirne la rintracciabilità. **Ai passeggeri in arrivo dall’Italia, non è più richiesto il periodo di autoisolamento**. Tale esenzione è prevista anche per i viaggiatori provenienti da altri Paesi, secondo un elenco periodicamente soggetto a revisione. Per maggiori informazioni, consultare la sezione Situazione Sanitaria di questa scheda.

La compagnia aerea di bandiera Belavia ha riattivato i collegamenti aerei diretti con Roma Fiumicino e Milano Malpensa. Si rammenta che la normativa italiana in vigore prevede il rientro in Italia solo a determinate condizioni. Si raccomanda di prendere visione della normativa sul sito web [www.governo.it](http://www.governo.it/) e [www.esteri.it](http://www.esteri.it/). Per maggiori informazioni su date e orari: <https://en.belavia.by/>.

Per gli stranieri rimasti nel Paese è stata introdotta la possibilità di rimanervi anche oltre il limite di 30 giorni (fino a 90 giorni); a tal fine, occorrerà recarsi presso l’Ufficio Immigrazione territorialmente competente.

**MOLDAVIA**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Fino al 31 luglio, è **vietato** l’ingresso in Italia alle persone che, nei 14 giorni antecedenti, hanno soggiornato o sono transitate per uno dei seguenti Paesi: Armenia, Bahrein, Bangladesh, Brasile, Bosnia Erzegovina, Cile, Kosovo, Kuwait, Macedonia del nord, Moldova, Montenegro, Oman, Panama, Perù, Repubblica dominicana, Serbia. Fanno eccezione i cittadini di Paesi UE (Italia inclusa), Schengen, del Regno Unito, di Andorra, del Principato di Monaco, della Repubblica di San Marino o dello Stato della Città del Vaticano e per i loro stretti familiari (discendenti e ascendenti conviventi, coniuge, parte di unione civile, partner stabile), a condizione che siano residenti anagraficamente in Italia da prima del 9 luglio 2020 o da prima del 16 luglio (per Kosovo, Montenegro e Serbia). Si raccomanda di consultare le Domande Frequenti consultabili cliccando [qui](https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html).

A seguito della diffusione del Covid-19, le autorità moldave hanno adottato misure di prevenzione. E’ stato disposto fino al 31 luglio, con possibilità di proroga, il divieto di ingresso per i cittadini stranieri e apolidi ad accezione dei membri di famiglia di cittadini moldavi; degli  stranieri con visto di lunga durata, permesso di soggiorno o documento equivalente; delle persone che si spostano per motivi professionali, come dimostrato da visti, permessi di soggiorno o documenti equivalenti; dei rappresentanti di missioni diplomatiche accreditate nella Repubblica di Moldova e loro famiglie, del personale impiegato in ambito umanitario; dei passeggeri in transito.

A partire dal 26 maggio viene concesso l'ingresso in territorio moldavo alle seguenti categorie: persone che viaggiano per motivi di salute e umanitari, compreso l’eventuale accompagnatore, a seconda dei casi (con l’esibizione dei documenti giustificativi); lavoratori transfrontalieri; conducenti auto e personale di servizio dei mezzi di trasporto che effettuano trasporto merci, equipaggi delle aeronavi / navi e treni.

Coloro che entrano nel Paese devono compilare una scheda epidemiologica e sottoporsi a 14 giorni di autoisolamento. Detto regime, dal 26 maggio, non è previsto, in assenza di sintomi clinici di infezione respiratoria o di febbre o altri collegabili al Covid19, per alcune categorie di persone (vedere sezione sanitaria di questa scheda).

Pur mantenendo le normative vigenti in materia di ingresso nel paese, le Autorità moldave hanno disposto la riapertura del traffico aereo a partire dal 15 giugno.

È ripreso, a partire dal 26 maggio, il trasporto ferroviario e terrestre a destinazione internazionale, con l’osservazione rigorosa di misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19.

Viene disposta, altresì, la ripresa graduale, delle attività dei valichi di frontiera, tenendo conto: della graduale riapertura del trasporto internazionale di persone e merci; delle restrizioni relative all’accesso di cittadini stranieri sul territorio moldavo; delle restrizioni per i cittadini moldavi di far ingresso negli Stati corrispondenti.

La Transnistria (vds. Sezione Sicurezza – Aree di particolare cautela) il 15 giugno ha decretato la fine dello stato di emergenza, pur mantenendo una serie di misure restrittive.

Si rimanda alla scheda Paese, sezione Situazione sanitaria, per maggiori informazioni circa le principali misure restrittive vigenti nel Paese e le misure di allentamento disposte dal 26 maggio.

Per ulteriori informazioni si rimanda inoltre alla Linea Verde attivata dall’Agenzia Nazionale per la Sanità Pubblica della Repubblica di Moldova, contattabile al 080012300, ed al Focus Coronavirus presente sulla home page di questo sito.

**LITUANIA**

*9.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Dal 1 giugno i cittadini italiani e le persone legalmente residenti in Italia possono entrare in Lituania e non devono sottoporsi all’autoisolamento di 14 giorni.

Permane nel Paese lo stato di emergenza nazionale, dovuto alla diffusione del COVID-19. Tuttavia, il Governo ha deciso di rimuovere la misura della quarantena nazionale, a partire dal 17 giugno. Tutte le informazioni in merito alle azioni di prevenzione da parte delle autorità lituane sono reperibili sul sito <http://koronastop.lrv.lt/en/>.Nella sezione “News” di tale sito (<http://koronastop.lrv.lt/en/news>) vengono pubblicate in inglese le liste dei Paesi da cui si può entrare senza obbligo di isolamento. Il Ministero della Salute lituano ogni settimana pubblica la lista dei paesi maggiormente colpiti dal COVID-19 i cui cittadini ed i residenti non sono autorizzati ad entrare in Lituania. Gli stranieri provenienti da tali Paesi possono entrare in Lituania solo dietro autorizzazione specifica compilando un modulo disponibile online (<https://nvsc.lrv.lt/en/>) e devono isolarsi per 14 giorni. L’isolamento è obbligatorio anche se le persone hanno attraversato il paese colpito solo in transito.

Il controllo temporaneo delle frontiere aeree e marittime (porto di Klaipeda) è stato prorogato fino al 15 agosto. Non verranno effettuati controlli continui per chi entra nel Paese attraverso le frontiere terrestri. Per quanto riguarda le frontiere terrestri, alcuni punti di frontiera sono chiusi (con la Bielorussia e la regione di Kaliningrad). Per ulteriori informazioni sulla viabilità si rimanda alla sezione Mobilità della presente scheda.

Per quanto riguarda i collegamenti aerei, sono stati riattivati diversi voli da e verso la Lituania. Da metà giugno la compagnia Wizzair ha ripreso i voli diretti Vilnius - Milano Malpensa (tre voli settimanali). Da luglio la Ryanair effettua i seguenti voli diretti: da Vilnius per Roma Ciampino (due voli settimanali) e per Milano Bergamo (due voli settimanali) e da Kaunas per Milano Malpensa (due voli settimanali) e per Napoli (due voli settimanali). Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea.

Per maggiori informazioni si rimanda al sito dell’Ambasciata d’Italia a Vilnius: <https://ambvilnius.esteri.it/ambasciata_vilnius/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/covid-19.html>

**LETTONIA**

*14.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Le autorità locali hanno disposto la chiusura, a partire dal 17 marzo, dei transiti internazionali per aeroporti, porti, autobus e treni; il divieto di movimento di passeggeri ed auto tramite i valichi di frontiera stradali, aeroportuali, portuali e ferroviari ai confini esterni dell’UE (Russia) ad eccezione delle merci. Il Ministero dei Trasporti può procedere ad eccezioni quali: possibilità di rientro con permessi dati ai cittadini lettoni ed ai cittadini stranieri residenti permanentemente nel paese; possibilità di entrata e uscita dal paese per i diplomatici stranieri accreditati in lista diplomatica, possibilità di uscita dal paese dai punti di frontiera tenendo conto delle limitazioni internazionali per i cittadini stranieri.

Sono stati ripristinati alcuni collegamenti aerei.

Sono operativi voli, ora giornalieri, di AirBaltic da Riga verso le principali destinazioni europee inclusa l’Italia.

Si raccomanda di verificare direttamente con le compagnie aeree l’effettiva operatività dei voli, in quanto la programmazione potrebbe subire delle variazioni.

Ai cittadini lettoni, lituani ed estoni è consentito circolare liberamente nei tre paesi baltici. Il governo lettone ha deciso, a partire dal 3 giugno, la revoca della misura dei 14 giorni di isolamento per le persone provenienti da diversi paesi europei fra cui l’Italia. Resta l’obbligo di quarantena per chi arriva in Lettonia da Svezia, Regno Unito, Malta, Belgio, Irlanda e Spagna.

Il 9 giugno è stata decretata la fine dello stato di emergenza.

**ESTONIA**

*6.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Il governo estone ha approvato, dal 2 luglio, la sospensione delle restrizioni nei confronti dei 15 paesi extra-comunitari, di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 30 giugno us. (Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Repubblica di Corea, Tailandia, Tunisia, Uruguay).

L'ingresso in Estonia resta comunque condizionato dal tasso dei nuovi contagiati nel paese di residenza. Al momento i cittadini europei non hanno l'obbligo della quarantena.

L'elenco dei paesi sottoposti a quarantena e' aggiornato settimanalmente, ogni venerdi'.

Per quanto riguarda i collegamenti aerei, Ryanair prevede di riprendere la rotta Bergamo-Tallinn a partire da luglio. La compagnia aerea Air Baltic ha rinviato a data da destinarsi l’apertura della rotta Tallinn-Roma. Lufthansa continua ad operare collegamenti con l’Italia, con scalo a Francoforte o Monaco di Baviera. E’ stato inoltre ripristinato un collegamento tra Tallinn ed Helsinki, operato da Finnair.

Queste indicazioni possono cambiare con scarso o nessun preavviso, si raccomanda di verificare sempre con la compagnia aerea lo stato del proprio volo.

I collegamenti marittimi passeggeri verso la Finlandia sono ripresi; rimane la possibilità di utilizzare con l’auto (non ammessi i soli passeggeri senza veicolo) i traghetti verso la Svezia (Paldiski – Kapellskar.

Nel caso in cui si sviluppino sintomi compatibili con COVID-19, l’Ufficio Sanitario Terviseamet suggerisce di prendere contatto con personale sanitario.

**SVEZIA**

*5.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Le autorità locali invitano la popolazione ad adottare misure adeguate di prevenzione contro la diffusione del COVID-19. È raccomandato in particolare il distanziamento sociale ed è incoraggiato il lavoro a distanza, ove possibile. Per maggiori informazioni, si raccomanda di visitare il sito web dell’Agenzia per la Salute Pubblica svedese, al link <https://www.folkhalsomyndigheten.se/the-public-health-agency-of-sweden/>. Nel caso in cui si sviluppino sintomi compatibili con COVID-19, le autorità locali raccomandano di contattare il numero utile nazionale +46 771 1177. Per informazioni sull’andamento del contagio da COVID-19 in Svezia, è disponibile il numero utile nazionale +46 77 33 113 13.

Si segnala che **attualmente non sussistono limitazioni all’ingresso in Svezia per tutti i cittadini di paesi UE** e Schengen o con permessi di soggiorno in corso di validità emessi da tali Paesi.

La situazione relativa ai collegamenti aerei con l’Italia sta lentamente tornado alla normalità, pur in mancanza ad oggi di collegamenti aerei diretti dalla Svezia. Chi volesse partire può ancora utilizzare alcune rotte aeree, partendo dall’aeroporto di Stoccolma Arlanda. Esistono voli di linea con scalo negli aeroporti di Francoforte, Parigi, Zurigo e Amsterdam grazie a compagnie quali Lufthansa, AirFrance, SwissAir e KLM che offrono collegamenti giornalieri da e verso la Svezia. Per maggiori informazioni consultare il sito dell’Ambasciata d’Italia a Stoccolma (<https://ambstoccolma.esteri.it/ambasciata_stoccolma/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2020/06/spostamenti-fra-italia-e-svezia.html>).

**NORVEGIA**

*17.7.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Dal 15 luglio tutti coloro che provengono da Stati membri dell’UE, Schengen/Spazio Economico Europeo (SEE), Italia compresa, potranno fare ingresso in Norvegia senza restrizioni e senza obbligo di sottoporsi a quarantena. Rimane il divieto di ingresso per chi proviene dai seguenti paesi: Portogallo, Croazia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Lussemburgo e Svezia (tranne le regioni di Kronoberg, Blekinge, Skane, e Gotland).

La lista dei Paesi per i quali non sono previste restrizioni è aggiornata ogni 14 giorni nei siti dell'Istituto di Sanità e in quello del Governo, previa valutazione della riapertura verso altri paesi/aree sulla base degli sviluppi della situazione del contagio ed è consultabile cliccando [qui](https://www.regjeringen.no/en/aktuelt/changes_advice/id2722569/).

Per quanto riguarda i paesi terzi (cioe' esterni all'area Schengen/SEE), dal 15 luglio è pianificato di consentire l'ingresso nel territorio norvegese ai cittadini stranieri che hanno una famiglia o affetti stabili in Norvegia. Maggiori informazioni sono disponibili cliccando [qui](https://www.regjeringen.no/en/aktuelt/romantic-partners-and-family-members-of-norwegians-may-now-come-to-norway-to-visit/id2722618/). Informazioni sulla situazione sanitaria in Norvegia in relazione all'epidemia di Covid-19 sono disponibili nel sito dell'Ambasciata d'Italia ad Oslo, in particolare la pagina "Misure adottate in Norvegia e Islanda e situazione epidemiologica" a [questo link](https://amboslo.esteri.it/ambasciata_oslo/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2020/03/situazione-in-norvegia-ed-islanda.html), e la pagina "Ingressi e rientri, quarantene, domande frequenti" a [questo link](https://amboslo.esteri.it/ambasciata_oslo/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2020/03/ingressi-e-rientri.html).

**Svalbard**: Anche l’ingresso nell’arcipelago delle Svalbard è consentito dal 15 luglio, per gli arrivi dai Paesi dell'area Schengen/Spazio Economico Europeo (SEE), inclusa l’Italia, ad eccezione dei seguenti: Portogallo, Croazia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Lussemburgo e Svezia (tranne le regioni di Kronoberg, Blekinge, Skane, e Gotland) senza restrizioni ed obbligo di quarantena.

**FINLANDIA**

*24.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: Il Governo finlandese ha deciso una parziale riapertura delle frontiere a partire dal 15 giugno. A tal fine, le autorità locali aggiornano ogni due settimane la lista di Paesi ammessi alla libera circolazione. Dal 15 giugno, non vi sono più limitazioni agli spostamenti e, di conseguenza, non vige più la quarantena di 14 giorni per chi proviene da Norvegia, Danimarca, Islanda, Lettonia, Lituania ed Estonia.

A partire dal 13 luglio verrà inoltre eliminata ogni restrizione ai viaggi da e per Italia, Germania, Austria, Svizzera, Liechtenstein, Ungheria, Slovacchia, Slovenia, Croazia, Grecia, Cipro e Irlanda e sarà abolito l’obbligo di quarantena. Per questi paesi fino al 12 luglio rimangono in vigore i controlli in entrata e saranno consentiti solo gli ingressi per lavoro, per “motivi essenziali” e il ritorno dei residenti in Finlandia, con la raccomandazione di autoisolamento fiduciario di 14 giorni. Per gli altri Paesi Schengen  rimangono i controlli in entrata. Sono consentiti gli ingressi per lavoro, il ritorno dei residenti e l'ingresso per “motivi essenziali” (motivi personali, ragioni familiari o la visita a proprietà immobiliari nel Paese). Tali disposizioni si applicano ai cittadini finlandesi, a quelli dei Paesi Schengen e del Regno Unito nonché ai cittadini di Paesi terzi muniti di permesso di soggiorno. Per queste categorie resta anche l'obbligo della quarantena, è vietato l’uso di i mezzi pubblici (consentito il taxi in uscita dall’aeroporto) e sono consentiti soltanto gli spostamenti fra il domicilio ed il luogo di lavoro.

Restano ufficialmente “sconsigliati” i viaggi per turismo. Eventuali dubbi possono essere preventivamente chiariti consultando la Polizia di Frontiera al numero +358 (0)50 597 2255, operativo dalle 8.00 alle 18.00.Gli attraversamenti lungo il confine orientale con la Federazione Russa sono chiusi.

La compagnia aerea nazionale Finnair ha annunciato modifiche sostanziali al proprio operativo voli fino al 30 giugno (cancellazioni e riduzioni dei voli verso quasi tutte le destinazioni). Per informazioni al riguardo, si raccomanda di visitare il sito della compagnia <https://www.finnair.com/it-it/informazioni-sul-volo/aggiornamenti-di-viaggio>. Non vi sono voli diretti per l’Italia, ma restano alcuni voli per la Germania, la Francia (Parigi, voli quotidiani), il Belgio (Bruxelles, voli quotidiani), la Svezia (Stoccolma, voli quotidiani), la Svizzera (Zurigo, 3 voli a settimana) ed il Regno Unito, da cui è possibile raggiungere Roma. Si raccomanda di verificare direttamente con la compagnia aerea l’operatività del proprio volo e la disponibilità di rotte alternative per raggiungere l’Italia, in quanto le informazioni sul traffico aereo sono soggette a cambiamenti rapidi, anche senza preavviso.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione sanitaria della presente scheda e al sito dell’Ambasciata d’Italia ad Helsinki (<https://ambhelsinki.esteri.it/ambasciata_helsinki/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/2020/03/informazioni-utili-relative-all.html> ).

**RUSSIA**

*14.7.2020*

**COVID-19. Ingresso nel Paese, visti e titoli di soggiorno. Aggiornamento**: **Resta in vigore il divieto di ingresso degli stranieri nel territorio della Federazione Russa.**

Tuttavia, a decorrere dal 25 giugno, con apposita ordinanza, il Governo russo ha previsto ulteriori eccezioni a tale divieto. Alle categorie di persone indicate nell’ordinanza verrà consentito l’accesso nel Paese. Per l’elenco completo, consultare la sezione “Informazioni Generali – Documentazione necessaria per l’ingresso nel Paese” di questa scheda.

I connazionali in rientro nella Federazione potrebbero riscontrare lunghi tempi di attesa in frontiera (anche un paio d’ore). Gli stessi dovranno inoltre organizzare il proprio trasferimento dall’aeroporto al luogo di soggiorno con un mezzo proprio o autista privato essendo precluso l’utilizzo di taxi o mezzi pubblici.

A partire dal 15 luglio, per l’ingresso nel Paese, cittadini stranieri e russi che rientrano dall’estero devono presentare il risultato negativo del test RT PCR (tampone), risalente a non oltre 3 giorni prima dell’arrivo nel Paese, accompagnato da un certificato in lingua russa o inglese. La presentazione di tali documenti consente di evitare l’obbligo di quarantena.

Nel caso in cui il cittadino straniero non fosse in possesso del documento, deve sottoporsi a sue spese al relativo test entro tre giorni dall’arrivo in Russia. Se i risultati del test per il coronavirus dovessero risultare positivi, i cittadini dovranno osservare un periodo di autoisolamento presso il loro luogo di residenza fino all’ottenimento di risultati negativi dei test.

Se non si rientra nelle eccezioni al divieto di ingresso, è ancora previsto il respingimento in frontiera russa o il mancato imbarco dalle aerolinee all’estero di connazionali con visto.

Con Decreto Presidenziale n. 392 del 15 giugno scorso, che ha emendato il precedente Decreto n. 274 del 18 aprile 2020, è stata prorogata fino al 15 settembre la validità dei titoli di permanenza dei soggetti legalmente presenti nella Federazione Russa alla data del 15 marzo u.s..

Gli stranieri i cui documenti fossero in scadenza hanno quindi la possibilità di permanere in Russia senza necessità di rinnovare visti, permessi di residenza e altri documenti che assicurano una permanenza legale nel Paese. La durata di tali documenti è pertanto “congelata” fino al 15 settembre.

Con il medesimo Decreto sono state apportate facilitazioni anche per il rilascio/rinnovo delle licenze di lavoro.

*10.7.2020*

**Volo da Mosca**: La compagnia aerea Aeroflot ha previsto effettuare un volo con partenza da Mosca Sheremetevo ed arrivo a Roma Fiumicino il 16 luglio prossimo. I biglietti sono acquistabili sul sito [www.aeroflot.com.](http://www.aeroflot.com/)

Si raccomanda di consultare attentamente le disposizioni vigenti sul rientro in Italia, di cui alle FAQ disponibili sul sito [www.esteri.it](http://www.esteri.it/) e nell’approfondimento di questo sito web [http://www.viaggiaresicuri.it/approfondimento/saluteinviaggio/coronavirus/L'Italia.](http://www.viaggiaresicuri.it/approfondimento/saluteinviaggio/coronavirus/L%27Italia)

*10.6.2020*

**COVID-19. Aggiornamento**: In risposta all’emergenza sanitaria causata da COVID-19, si sta registrando una drastica riduzione del traffico aereo a livello globale. Resta in vigore a tempo indeterminato la decisione assunta dal Governo russo il 27 marzo u.s. di sospendere tutti i voli di linea e charter internazionali da e per la Federazione Russa (inclusi quelli da e per l’Italia), ad eccezione di quelli destinati al rimpatrio di cittadini russi dall’estero e di quelli effettuati a seguito di specifiche decisioni del Governo della Federazione Russa (in particolare i voli di rimpatrio organizzate dalle varie Ambasciata). Sono ancora chiuse le frontiere terrestri, marittime e ferroviarie della Federazione Russa.

L’Ambasciata e i Consolati Generali organizzano periodicamente, in raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, voli speciali per il rimpatrio dei connazionali.

Per eventuali emergenze è possibile contattare il Consolato Generale a Mosca al numero +79060382441 o il Consolato Generale a San Pietroburgo al numero +79219365191. L’Ambasciata d’Italia a Mosca è contattabile al numero sempre attivo +79150902671.